

## Un orto a Torino

Nell'Archivio Storico del Liceo Classico e Linguistico "Vincenzo Gioberti" di Torino è custodito un curioso documento relativo alla storia quotidiana, alla sopravvivenza in città nel corso della seconda guerra mondiale.

È un foglio di 4 facciate, datato *Torino, 29/9/1942, anno XX* dell'era fascista. Capo d'istituto era a quel tempo Natale Grimaldi, preside del liceo dal 1937 al 1963.

Che la lettera fosse effettivamente a lui indirizzata non è dato sapere; il documento è nell'archivio giobertino, ma potrebbe essere relativo ad altra scuola. In quel periodo e negli anni successivi, i bombardamenti, l'occupazione dell'edificio da parte tedesca, il trasferimento del liceo ospitato presso altre sedi (Del Piano ora Avogadro, Cavour, Collegio San Giuseppe) potrebbero, senza dubbio, aver creato confusione nella custodia, nella raccolta spesso fortuita di tanti materiali. È in ogni caso una fonte preziosa: la lettera di un geometra al preside di una scuola i cui studenti, in tempi difficili, coltivano un orto. Molti furono in quella stagione gli orti di guerra.

## Archivio storico GLVG 310

*Torino 29 – IX – 42 – XX*

*Ill. Sig. Preside,*

*nella imminenza della riapertura delle scuole e del ripristino del servizio del Lavoro Agricolo, desidero farvi presente alcune manchevolezze riscontrate durante l'anno scolastico testé decorso. Sorpasso nelle difficoltà di approvvigionamento di fertilizzanti e di sementi, cosa ben nota a tutti dato l'attuale stato di emergenza, e solo accenno alla difficoltà riscontrata nei pagamenti delle merci suddette, in quanto che, nel commercio minuto, è invalso l'uso del pagamento in contanti, a pronta cassa.*

*Come voi ben sapete, il R. Provveditorato agli Studi ha fissato delle norme tassative circa la fatturazione e inoltro delle fatture, debitamente vistate dai Signori Presidi, al R. Provveditorato stesso che eseguisce poi d'ufficio il pagamento.*

*Questo lavoro non è sempre bene accetto dai fornitori, specialmente se per somme di non grande entità quali sono effettivamente quelle richieste dalla conduzione di appezzamenti di terreno che in totale sorpassano di poco i 1000 mq. (circa 1/3 di giornata piemontese).*

*Di qui la necessità di anticipazioni sia dell'Incaricato dei lavori che della Scuola con relative difficoltà di avere i rimborsi da parte del Provveditorato.*

*La questione, scottante direi, di cui desidero farvi partecipe, è quella del Campo di Esercitazioni.*

*È intuitivo che il frazionamento in 3 appezzamenti distanti l'uno dall'altro circa 2 chilometri, non favorisce certo né l'ordine dei lavori, né la sorveglianza dei campi.*

*Oltre alla perdita di tempo occorre considerare anche il fastidioso trasporto a spalla, effettuato dagli allievi, degli attrezzi ad ogni esercitazione; attrezzi che per necessità sono stati accentrati nei locali della Scuola.*

*Ma ben più grave di questa a cui ho accennato è un'altra questione da risolvere prima di iniziare un nuovo anno di lavoro. Quella cioè della possibilità di sorveglianza del campo di esercitazioni.*

*Questa possibilità, per l'anno scorso e per i 3 appezzamenti avuti in consegna, è completamente mancata. Non ricerco le cause attuali che mi costringono a ricredermi sulle ben conosciute e vantate qualità civiche dei cittadini torinesi, i quali, sempre ligi e rispettosi ai regolamenti e alle buone norme del vivere civile, non avevano mai, per quanto mi consta, toccato alcunché di Municipale o Scolastico; noto solo che ora si*

*sono rivelati insufficienti i cartelli indicatori comminanti severi provvedimenti agli attentatori delle Coltivazioni di Guerra, nonché ai Campi Sperimentali delle Scuole.*

*Gli allievi - lavoratori sanno che quest'anno il raccolto, cioè il premio alle loro fatiche, è stato scarso, perché ignoti li hanno defraudati.*

*Già in primavera abbiamo dovuto togliere precipitosamente l'insalatina perché era risultato evidente che persone estranee alla scuola se ne appropriavano.*

*Da una decina di piante di zucchini, cresciute sane e vigorose, abbiamo raccolto ben due zucchini... evidentemente dimenticati dai raccoglitori illegittimi.*

*La raccolta dei piselli e dei fagiolini è stata come quantità di molto inferiore al previsto perché fatta prematuramente a causa dei raccoglitori abusivi che non si accontentavano di servirsi dei frutti ma sradicavano addirittura le piantine.*

*Il raccolto del grano fu una delusione poiché mancò in pieno.*

*Qui la causa è duplice: prima causa sono state le centinaia di uccelli che trovano ricetto proprio sugli ombrosi alberi circondanti i nostri appezzamenti, ma, seconda causa, quanti steli ho visto recisi netti, quasi fossero state sforbiciate, proprio al disotto della spiga!*

*Anche il raccolto delle patate fu deficiente perché dovute raccogliere prematuramente sempre a causa della... concorrenza abusiva. Calcolo che più della metà del raccolto di patate ci sia stato portato via.*

*Le barbabietole da zucchero sono state seminate in due appezzamenti, cioè al giardino La Marmora e al giardino Cavour; ebbene, quelle del giardino La Marmora sono folte e rigogliose mentre quelle del giardino Cavour si sono rarefatte proprio quando promettevano bene.*

*Un giardiniere del giardino Cavour mi ha accennato ad aver sorpreso una vecchia donna che, inconsapevole del fatto che quelle non erano barbabietole da costa o da foglia, raccoglieva dette foglie a scopo alimentare.*

*Non voglio passare sotto silenzio il fatto che, di circa 400 gelsini piantati per circondare gli appezzamenti (e magari in futuro tentare un piccolo allevamento di bachi), abbiamo avuto l'onore di vederne attecchire e crescere non più di una decina. Qui i guastatori sono stati i bambini incustoditi.*

*Signor Preside, come potete constatare, la sorveglianza degli attuali campicelli non è possibile.*

*Eppure è doveroso fare rispettare il lavoro e la fatica dei giovani allievi i quali solo raccogliendo i frutti della loro opera si infervoreranno e ameranno questo genere di lavoro.*

*Solo con la tutela dei frutti, il lavoro nelle scuole può diventare, così come è indicato dal Ministro, «Lavoro Produttivo» e magari compensatore delle fatiche.*

*Il lavoro agricolo non può non avere scopi concreti e pratici; se manca la soddisfazione del raccolto, manca l'incentivo a operare.*

*Vi prego dunque, Sig. Preside, di cercare, ove vi sia possibile, di farvi dare per l'anno scolastico entrante altro terreno più sorvegliabile, possibilmente chiuso, in un solo appezzamento e periferico rispetto alla città per evitare agli allievi anche il piccolo disagio di dover lavorare sotto gli occhi e in vicinanza di estranei i quali non sempre si riservano i commenti per loro stessi: si sa che i commenti sono del tutto personali e qualche volta imbarazzanti.*

*Vi chiedo scusa, Sig. Preside, per avervi obbligato a leggere questa lunga tiritera, e vi prego di voler accettare i miei più deferenti ossequi.*

*Vostra obblig.mo*

*geom. Matteotti Luigi*

(Trascrizione del documento a cura di Gloria Lentini)